



FOCUS ON

abbronzatura

LO
SPECIALISTA
RISPONDE

INTENSIFICATORI VS AUTOABBRONZANTI

Sono l'aiuto in più che permette alla cliente di ottenere un'abbronzatura dorata e uniforme (anche senza sole). A patto di seguire alcune semplici regole.

di **Simona Lovati**

Simili come concetto, ma diversi per funzione. Intensificatori e autoabbronzanti sono un prodotto dal grande potenziale, da tenere in considerazione anche nella vendita delle referenze solari in istituto. La dottoressa **Magda Belmontesi**, dermatologo a Milano e Vigevano (PV), ci spiega il loro workout sulla pelle.

Il meccanismo di azione

Gli autoabbronzanti agiscono tramite un'ossidazione della melanina di superficie e sono dose-dipendenti, ciò significa che se si interrompe l'applicazione, nel giro di qualche giorno complice anche l'acqua del bagno o della doccia, l'abbronzatura verrà meno. Il grado della colorazione che si desidera ottenere è modulabile in base alla frequenza d'uso e alla quantità di prodotto prelevato. "Il booster o intensificatore invece" - sottolinea

CHI È La dottoressa Magda Belmontesi è Medico chirurgo specialista in dermatologia e venerologia, docente alla scuola superiore di medicina estetica Agorà Milano, docente al master di II livello medicina estetica università di Pavia, docente al SIME – Fatebenefratelli di Roma, trainer internazionale in medicina estetica, speaker e chairman a Congressi Scientifici Nazionali e Internazionali. Membro SIDEMAST (Società italiana di dermatologia).



la specialista - "contiene melanina, tirosina e betacarotene, sostanze implicate nel processo bronze. Il suo obiettivo è rendere le cellule di melanina più biodisponibili in tempi brevi, ottenendo una tintarella più velocemente intensa e visibile". Attenzione, però. Il booster si può stendere anche in concomitanza all'esposizione dei raggi ultravioletti, ma non tutti contengono un filtro protettivo. In questo caso, ricordate alla cliente di non dimenticare mai il solare e di sceglierlo in base al fototipo.

L'innovazione:
le case cosmetiche propongono
autoabbronzanti
e intensificatori 'all in one'.

Formato e modo d'uso

In genere, è più pratico preferire uno spray per il corpo e un prodotto compatto per il viso, da applicare con una spugnetta per non lasciare chiazze. "L'astuzia per ottenere un risultato il più omogeneo possibile", dice Belmontesi, "è eseguire un giorno prima lo scrub. Così facendo, si eliminano le cellule morte in superficie che danno alla cute un aspetto spento e poco uniforme e le si lascia il tempo di ripristinare la sua azione di barriera protettiva nei confronti degli agenti esterni".

MAI SENZA... MAKE UP

Se l'abbronzatura non basta e la cliente non può rinunciare al trucco in spiaggia, ecco alcuni consigli utili da suggerire.

- 1 Scegliere prodotti waterproof, specie per quanto riguarda il mascara, che hanno una maggiore tenuta.
- 2 "Meglio applicare delle protezioni solari colorate invece del fondotinta", conclude il dermatologo, "ed evitare fard e ciprie che possono contenere sostanze occludenti con conseguente azione comedogena dovuta ai raggi UV".
- 3 Sì a gloss e rossetti sempre con SPF (per scongiurare il rischio di herpes labiale) e che contengano vitamina E antiossidante e ingredienti idratanti, per non seccare le mucose delle labbra.
- 4 Se il trucco si altera, è bene toglierlo con una salviettina detergente e poi ripetere l'applicazione, anziché "lavorare a strati".

